



COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA

- Provincia di Arezzo -

PROGETTO DI CONTRASTO ALL'EVASIONE/ELUSIONE IMU E TARI ANNO 2023

Negli ultimi anni il mondo dei tributi locali ha subito profondi cambiamenti normativi. Tali cambiamenti hanno causato un aumento dell'evasione/elusione da parte dei contribuenti. Per contrastare l'evasione/elusione dei tributi locali diventa pertanto strategico definire gli obiettivi nell'ambito di un piano annuale, individuando le aree di intervento, le procedure, le metodologie di controllo ed i tempi di realizzazione.

Obiettivi del progetto

- garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione e dell'evasione;
- migliorare il rapporto con i contribuenti minimizzando i costi indiretti e contenendo la pressione fiscale;
- perseguire l'equità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione
- riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione IMU
- Il presente piano è volto a pianificare le azioni di contrasto all'evasione/elusione riferite ai tributi che rappresentano le entrate più significative per l'ente IMU, TARI.
- Le attività del 2023 si riferiscono al controllo e recupero dell'elusione/evasione con particolare riferimento ai tributi IMU e TARI, ed all'attuazione di un miglior rapporto con il contribuente che, a vario titolo, è coinvolto nell'attività di accertamento.

ATTIVITA' ANNO 2023 IMU

Stesura delle delibere relative alle aliquote

Ricerca e recupero dell'evasione anno 2018 e anno 2019

Elaborazione degli accertamenti e stampa massiva degli stessi

Invio degli accertamento via PEC agli utenti abilitati

Gestione della spedizione massiva per lettera tramite ditta specializzata

Sportello di assistenza al contribuente, telefonico e mail

A sportello attività di verifica delle autotutele con rettifiche, annullamenti, conferme

Riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione

Adozione di strumenti innovativi di aiuto ai contribuenti

Il recupero dell'elusione delle imposte IMU si riferisce alla verifica dell'imposta versata (in autoliquidazione del contribuente) rispetto all'imposta dovuta in base alle proprietà immobiliari dichiarate e controllate con il catasto e con le autocertificazioni/dichiarazioni prodotte dal contribuente. Questa operazione viene eseguita in maniera puntuale sulla posizione di ogni contribuente con conseguente bonifica e allineamento della banca dati catastale e dei versamenti.

L'attività di bonifica e mantenimento consiste inizialmente nella verifica:

- della congruenza catastale (attendibilità catastale) verificando la categoria, la rendita e il possesso da parte dei soggetti proprietari;
- della congruenza d'uso (attendibilità d'uso) verificando l'uso della unità immobiliare da parte del soggetto proprietario, in particolare “abitazione principale” oppure “affitto”/ “affitto canone concordato” oppure “comodato gratuito” o in quanto questi particolari destinazioni d'uso beneficiano di aliquote agevolate e detrazioni d'imposta.
- eventuali compensazioni tra anni/contitolari.

Va quindi eseguita l'istruttoria:

- dell'imposta dovuta IMU con l'imposta versata
- la chiusura della posizione, se congruente
- l'accertamento della posizione, se non congruente.

Riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione IMU

L'attività di accertamento è soggetta a termini perentori di decadenza, quindi l'ufficio tributi deve effettuare i controlli e notificare i relativi atti finali al contribuente entro determinati termini. In caso contrario l'accertamento decade per scadenza del termine. Il termine di decadenza dell'attività di accertamento è previsto entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati. Arrivare a termini di accertamento più brevi comporta un beneficio sia per il Comune, che incassa prima l'imposta evasa, sia per il contribuente, che si vede accertare imposte non versate entro un tempo ragionevole e non dopo molti anni.

Nell'anno 2023, in accordo con l'amministrazione, per il tributo IMU si è accertato l'anno 2018 (scadenza 31/12/2023) postalizzato nel mese di febbraio 2023 e si procederà ad accertare l'anno 2019 (scadenza 31/12/2024) presumibilmente nel mese di settembre 2023 e comunque entro e non oltre l'anno. Questo è un obiettivo importante perché permetterà di accorciare i tempi di emissione degli accertamenti rispetto alla scadenza dei 5 anni.

TARI attività 2023

Il recupero dell'elusione della Ta.Ri. si riferisce alla verifica dell'imposta versata in base agli avvisi di pagamento semestrali inviato dall'ufficio tributi. Fino all'anno di imposta 2019 l'attività di riscossione era gestita da Agenzia delle Entrate. Dall'anno 2020 tale attività è passata alla gestione dell'ufficio tributi che ha emesso **solleciti di pagamento** (senza interessi né sanzioni entro 60 gg, con aggravio di interessi e sanzioni oltre 60gg dalla notifica) per omesso/parziale versamento Tari anno 2020 e anno 2021, immediatamente nel primo semestre dell'anno successivo a quello di emissione degli avvisi di pagamento ordinari. Questa attività di controllo si dimostra rapida ed efficace sui versamenti dell'anno precedente, evidenziando le principali anomalie, quali - ad esempio - contribuenti con un solo versamento in acconto o a saldo, che possono subito regolarizzarsi senza aggravio di interessi e sanzioni.

Nell'anno 2023 è previsto di inviare i solleciti di pagamento relativi all'omesso versamento dell'anno 2022 presumibilmente nel periodo giugno-settembre.

Aumento della riscossione dell'imposta accertata e dell'imposta ordinaria

E' necessario ridurre i tempi di recupero dei crediti derivanti dalle imposte non pagate nelle annualità previste. Negli ultimi anni molte famiglie e imprese si sono trovate o si trovano in situazione di obiettiva difficoltà economica a causa del perdurare della congiuntura economica generale negativa. Servono pertanto misure per facilitare e velocizzare le procedure di recupero crediti. Diverse misure sono già state introdotte, ampiamente utilizzate negli ultimi anni e confermate dal presente documento, quali:

- la possibilità di **rateizzare** gli importi derivanti dagli avvisi di accertamento.

In questi anni la concessione della rateazione al pagamento delle imposte comunali pregresse si è rivelato uno strumento molto utile per il contribuente che non dispone di grosse liquidità e si trova a dover versare imposte arretrate per vari anni. Inoltre, è minimo il numero dei contribuenti che, a fronte della concessione di una rateazione, non paghi alle scadenze previste;

- la possibilità di compensare crediti e debiti riguardanti il medesimo tributo;

Accanto alle misure sopra indicate, è importante fornire una corretta informazione al contribuente sugli altri strumenti deflativi del contenzioso che possono essere utilizzati per ridurre i tempi del recupero crediti derivanti dalle imposte non pagate nelle annualità previste.

In particolare, è opportuno:

- incentivare l'adempimento spontaneo agli obblighi tributari da parte del contribuente, fornendo una corretta informazione sulla possibilità di avvalersi del **ravvedimento operoso**, le cui sanzioni sono state ulteriormente ridotte;
- utilizzare, per quanto possibile, l'istituto dell'autotutela, che consente all'ufficio di intervenire, autonomamente o su istanza di parte, correggendo i propri errori attraverso l'esercizio del potere di annullamento/rettifica degli atti di accertamento;
- utilizzare il nuovo istituto del reclamo e della mediazione di cui all'art. 17 bis del D.Lgs. n. 546/92 nel caso in cui l'importo del tributo, al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato, non superi € 50.000,00;
- utilizzare l'istituto della conciliazione giudiziale di cui all'art. 48, 48 bis e ter del D.Lgs. n. 546/92, non solo al primo ma anche al secondo grado di giudizio.

Se le attività di recupero dell'elusione e dell'evasione dell'imposta rivestono un interesse fondamentale per l'Amministrazione Comunale, altrettanto interesse deve essere dato alla fase preventiva, ovvero a tutte le iniziative che possono consentire di migliorare il rapporto di fiducia tra fisco e contribuente e quindi aumentare il versamento "ordinario" delle imposte e tributi, con conseguente riduzione delle attività di accertamento, vissute molto spesso in forma vessatoria da parte del contribuente. Per questa attività il personale dell'ufficio tributi attua una costante attività di informazione per tutti quei contribuenti che si rivolgono all'ufficio.

Riscossione coattiva

E' importante, anche, procedere alla riscossione coattiva degli importi degli avvisi di accertamento non pagati entro i termini di legge, al fine di velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi ed aumentare l'ammontare degli importi riscossi. Questa attività viene regolarmente svolta dall'Ufficio Tributi, fornendo alla ditta di riscossione ICA srl con sede in Arezzo le liste dei contribuenti e dei relativi avvisi non saldati entro i termini di legge, i quali passano al recupero crediti gestiti direttamente dalla ditta di riscossione. Anche in questa fase l'Ufficio Tributi collabora fianco a fianco alla ditta ICA srl nella gestione delle autotutele/richieste dei contribuenti.

Costituzione del gruppo di lavoro

Il presente progetto essendo elaborato a seguito dell'approvazione con delibera di Giunta Comunale del "Regolamento per gli incentivi al personale ed il potenziamento del settore entrate" ai sensi dell'art. 1, comma 1091, della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), prevede un gruppo di lavoro così costituito con le funzioni già esplicitate nel regolamento:

Responsabile del Settore Tributi/ Responsabile del Tributo: Gorelli Simona

Personale del settore tributi: Franci Lucia e Biagiotti Monica